

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5

Mercoledì 4 Dicembre 1878

Arretrato centesimi 10

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numori separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 3 dicembre.

Al momento in cui scriviamo, non ci è ancora giunto il resoconto telegrafico della seduta d'oggi alla Camera dei Deputati. Se non che da un telegramma particolare rileviamo che la Camera era numerosissima, affollate tutte le tribune, compresa quella del Corpo diplomatico; che al principio della seduta si udì come Cairoli faccia scuse per la sua assenza e annunci che domani interverrà; che l'on. Sorrentino cominciò a svolgere la sua interpellanza, accennando al malcontento del paese originato dalle condizioni economiche e dalla mancanza di giustizia. Dopo il Sorrentino, doveva parlare l'onorevole Bonghi, ed i nostri Lettori troveranno, più avanti, il sunto del suo discorso. Del resto il nostro Corrispondente da Roma ci conferma anche oggi come credasi ad un risultato favorevole al Ministero.

Dal telegrafo rileviamo come nelle più cospicue città d'Italia si fecero Comizj popolari per esternare simpatia al Ministero, e specialmente all'on. Cairoli, e per domani nella piazza di Montecitorio, e nella sala delle sedute si preparano imponenti dimostrazioni al Presidente del Consiglio. Quasi tutti i magni diarii, compreso il *Diritto*, condannano tali atti, che oggi possono venire considerati come tentativi di pressione sul voto. Se non che a noi non dispiace che anche il Popolo faccia udire la sua voce, la quale dovrebbe suonare protesta contro gli eccessi della partigianeria politica, ed aiutare uno scioglimento conforme alle necessità del momento e allo stesso desiderio del Principe.

I diari di Vienna e di Pest riferiscono che la Commissione del bilancio approvò la proposta di Herbst di non discutere il progetto di credito suppletorio nemmeno pel 1879 e di accordare provvisoriamente quindici milioni. Or que' giornali dubitano che il Conte Andrássy voglia dalla Commissione appellarsi alla Delegazione. E, tra gli altri, la *Neue Freie Presse* dichiara parerle incomprensibile il contegno ambiguo della Commissione, dopo che ebbe a votare senza discussione il bilancio degli esteri insieme ai fondi segreti.

In Germania, e specialmente a Berlino, la legge eccezionale contro le pubbliche libertà continua a destare vive inquietudini, e credesi che nella Dieta prussiana sarà oggetto ad interpellanze. Se non che dall'odierno linguaggio degli organi ufficiosi si può già arguire cosa sarà per rispondere il Governo.

Riguardo alle cose orientali, persiste la fiducia in un avvicinamento tra l'Inghilterra e la Russia; però negli ultimi giorni correva voce a Costantinopoli che fosse imminente la conclusione d'uno speciale trattato fra la Porta ed i Ministri di Londra. Noi riteniamo che anche questa voce, tante volte smentita, meriti conferma.

Parlamento Nazionale.

Camera dei Deputati. — (Seduta del 3 dicembre). Baccarini presenta diversi progetti, fra i quali l'ordinamento del Ministero dei lavori pubblici e del Corpo del Genio civile, le disposizioni pel servizio telegrafico nei capiluoghi di Mandamento, sulle derivazioni delle acque pubbliche, la modificazione della legge di espropriazione in causa di utilità pubblica, e le disposizioni concernenti le bonifiche. Standosi poscia per incominciare lo svolgimento delle interpellanze sulla politica interna e sulle condizioni della pubblica sicurezza, il Presidente dà comunicazione di una lettera del Presidente del Consiglio, che dice che non si reca per ordine

dei medici alla seduta d'oggi, per poter assistere a quelle che succederanno innanzi che termini lo svolgimento delle interpellanze.

Sorrentino constata il malcontento del paese derivante da varie cagioni, massime da cause economiche e finanziarie; da esse ebbero origine principale le Associazioni condannevoli e incentivo a fatti criminosi. Ma egli non intende preoccuparsi di quanto avvenne, bensì di quanto potrebbe ancora accadere, se si continuerà con un falso indirizzo di governo; che non è tale quello del gabinetto, ma bensì la falsa interpretazione del medesimo. Raccomanda vivamente al Ministero di badare attentamente alle cause del malcontento del paese, e di ripararvi prontamente ed efficacemente.

Bonghi chiede specialmente la cagione del ritiro di alcuni ministri durante le vacanze parlamentari, dopo i discorsi pronunziati a Pavia e ad Iseo, e determinanti l'indirizzo della politica interna che il Gabinetto proponevasi di seguire. Rammenta alcuni atti che ne susseguirono, fa rilevare come da essi ebbero forse, anzi senza forse, nascita le associazioni sovversive radicali, che pubblicamente si affermarono senza esser repressi. — Bonghi non disconosce che, dopo gli ultimi fatti, il ministero si scosse, e accennò a volere seguire una politica diversa da quella fin qui professata, ma teme che esso sia impotente a raggiungere lo scopo. Egli non invoca, non desidera nemmeno, leggi eccezionali sempre buone a nulla, e d'altronde non occorrenti, purché si sappia dare pronta e rigorosa esecuzione alle leggi esistenti. Conchiude dicendo che il paese ha necessità di una politica interna sicura e schiettamente monarchica nell'animo di tutti, di una politica che spenga i germi del disordine, prevenendo a tempo e con misura debita e provvida pel presente e per l'avvenire.

Paternostro opina che non si tratti ora di alcuna questione di libertà; trattasi di questione di applicazione della medesima, fatta dal ministero, a parer suo, con concetti ed apprezzamenti errati sulle condizioni del nostro paese.

De Witt discorre dei fatti di Arcidosso, deplorabili certamente, ma dei quali né egli né altri crede poter fare risalire la responsabilità al Gabinetto attuale. Ricorda le cose dette dagli oratori precedenti, e le recriminazioni rivolte contro il ministero; le combatte, come pure combatte le conclusioni che se ne vogliono trarre. A lui non sembra punto prudente, né punto politico, dare ora un voto di sfiducia contro un ministero, le cui teorie non sono certo imputabili dei fatti avvenuti. Agli avversari suoi ricorda, che anche durante le amministrazioni loro avvennero purtroppo fatti simili, e forse più gravi.

Puccini si dice costretto a richiamare la seria attenzione del Ministero e della Camera sopra le gravissime condizioni della pubblica sicurezza nella città di Firenze. — Ricorda i tristissimi fatti di sangue succedutisi, che vi hanno ragioni fondate di non ritenere isolati e causali, ma dipendenti dalla situazione speciale in cui si lascia cadere la detta città, massime in seguito ai principi di politica interna professati dal presente Gabinetto. — Soggiunge però che il Ministero ora si fece premura di dare opportuni provvedimenti, per quali egli porge vivissime istanze perché essi siano mantenuti e perseguiti, secondo la necessità e l'urgenza di ricondurre la tranquillità e l'inalterabile pubblica sicurezza nell'illustre città.

I NUOVI SINDACI

Dalla Prefettura a quest'ora devono essere partite le proposte dei nuovi Sindaci per la maggior parte dei Comuni del Friuli.

Noi ignoriamo le proposte; ma non ignoriamo che il Prefetto Conte Carletti studiò seriamente l'argomento, com'era suo stretto dovere qual capo governativo della Provincia. Quindi è a sperarsi che egli riesca a dare ai Municipj, con la nomina dei Sindaci, un aiuto per la buona loro amministrazione.

Riguardo alla quale amministrazione non una né dieci, ma le cento volte giunsero a noi lagni gravissimi, e questi lagni ci indussero nella persuasione che le cose di parecchi Comuni non vanno lasciate, e che bisognerebbero di essere invigilate e controllate. Ma, come non era a noi possibile l'accettare le accuse, non abbiamo voluto suscitare polemiche, e forse alimentare i dissidj di piccoli paesi. Ma se la Prefettura, cui certi lagni non potevano essere ignoti, avrà saputo, proponendo i nomi dei nuovi Sindaci al Ministero, tener conto anche di essi, avrà fatto cosa ottima e rispondente alle attribuzioni assegnate dalla Legge.

Noi abbiamo fede che il Conte Carletti, nel proporre i Sindaci, avrà tenuto conto dell'opinione pubblica, che il più delle volte suole esprimersi, oltreché per l'elezione d'un cittadino a Consigliere, con l'elezione delle Giunte municipali fatte dal Consiglio. Difatti il Conte Carletti, oltre essere Prefetto, è anche scrittore, ed in qualche punto d'un suo lodato lavoro si ha espresso chiaro sull'argomento. Egli, scrivendo anni addietro, ha in certo modo anticipato quella effusione dei principj liberali, che sarà informata la promessa riforma della Legge comunale e provinciale.

Nel libro del Conte Carletti che ha per titolo dell'*ottimo Municipio* (ovvero *Giuliano Ricci*, frammento di Storia Toscana, edito a Forlì nel 1873) leggiamo, a proposito dei Magistrati comunali che egli vorrebbe eletti dai cittadini, queste testuali parole: « Questa è una delle innovazioni che malgrado la stretta logica che la impone, ha più stentato e stenta tuttavia a farsi strada nello assetto municipale presente, ad onta che trovasse nel Lanza il primo ministro che non se ne spaventasse, innovazione combattuta da esagerata diffidenza di tutto che tende ad alleggerire il Potere, quasi in regione libera tutto ciò che alla Nazione ritorna; non si risolvesse in sicurezza maggiore dell'ordine costituito. » Or se il Prefetto di Udine vagheggia quell'innovazione riguardo ai Sindaci che l'on. Zanardelli ha proclamato nel Discorso d'Iseo, è a credersi che nelle sue proposte (le quali sono probabilmente le ultime fatte dal Prefetto) non avrà mancato di giovare di tutti quegli argomenti, da cui dovesse a lui scaturire la persuasione che il tale o tal altro cittadino sarebbe bene accetto e fra tutti preferibile.

Dunque col nuovo anno quasi tutti i Comuni del Friuli avranno capi nuovi o confermati da regio Decreto; il che, sotto qualche aspetto, gioverà ad impegliare la loro amministrazione. E se il presagio si avverrà, ne saremo grati al Conte Carletti.

Notizie interne.

La Gazzetta ufficiale del 2 dicembre contiene Decreto con cui si dà piena ed intera esecuzione alla Convenzione consolare fra l'Italia e il Belgio; Decreto col quale è approvato il trasferimento di sede da Genova a Torino della Società *Impresa dell'Esquilino*.

— La Commissione parlamentare, incaricata della scelta del modo migliore di onorare, con un monumento, la memoria di Vittorio Emanuele, ha deciso per un arco trionfale che sorgerà in piazza di Termini, sulla imboccatura di via Nazionale. L'arco, a somiglianza di quelli degli antichi romani, avrà basso-rilievi in cui si accenderà ai principali fatti d'arme ai quali prese parte il Re defunto.

— L'on Doda inaugurò la sottoscrizione a favore della Società di mutua assistenza fra gli impiegati governativi residenti in Roma, mandando al Consiglio d'amministrazione lire duemila.

— L'Opinione assicura che l'onor Conforti ha invitato i procuratori generali del Regno a spedirgli subito i più ampi particolari sui circoli Barsanti scoperti, sui locali chiusi, sulle carte sequestrate, e sugli individui assicurati dalla giustizia, facendo in pari tempo premura per accelerare l'istruzione dei processi onde venire ad un immediato giudizio.

— Nel bollettino del ministero della guerra il conferimento della medaglia d'oro al salvatore del Re venne pubblicato così: S. E. Cairoli dottor Benedetto Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro Segretario di Stato degli affari esteri. Conferitagli la medaglia d'oro al valor militare, come solenne attestato della Sovrana riconoscenza per la splendida prova data del suo attaccamento esponendo la propria vita onde salvare la M. S. dall'attentato del 17 nov. 1878.

— Al ministero delle finanze si lavora attivamente per compilare il bilancio del ministero del tesoro, affine di assecondare le esigenze della Commissione del Bilancio, e evitare nuove cagioni di attrito.

— La Gazzetta del Popolo di Torino ci reca le seguenti notizie sulle patriottiche dimostrazioni che l'altra sera ebbero luogo in quella città a favore del ministero Cairoli, e promesse dagli operai torinesi. Scrive l'egregia consorella torinese: Ieri sera alle ore 6 ebbe principio in piazza S. Carlo la dimostrazione liberale in favore del ministero Cairoli, promossa o per meglio dire improvvisata dall'Associazione generale degli operai. I dimostranti, preceduti dalla bandiera, percorsero via Roma, via Andrea Doria, via Lagrange, via S. Filippo, piazza Cavour, via Po, piazza Castello, acclamando al re, al duca d'Aosta, al ministero liberale, a Cairoli, alla sinistra. La dimostrazione giunta in piazza Castello acclamò il prefetto, il quale uscito dal suo studio ringraziò i dimostranti e invitò una deputazione a recarsi da lui. La deputazione pregò l'egregio prefetto a trasmettere al governo l'espressione dei voti dei dimostranti in favore dell'attuale ministero. Il comm. Minghelli aderì al desiderio ed accolse colla sua abituale cortesia la Commissione. Questa si accomiatò contenta della gentile accoglienza ricevuta. Con nuove acclamazioni al re, a Cairoli e al prefetto la dimostrazione continuò il suo giro, e verso le ore 9 1/2 si sciolse nel massimo ordine. Quasi contemporaneamente un'altra dimostrazione liberale acclamante al re e al ministro Cairoli percorse le principali vie di Torino.

— Leggesi nella Perseveranza: Essendo state indirizzate molte lettere anonime e minatorie al presidente, ai questori e ai segretari della Camera, si presero grandi disposizioni di precauzione. Stasera un'apposita Commissione visitò i sotterranei di Montecitorio; si stabilì un insolito rigore per la distribuzione dei biglietti d'ingresso alle sedute. Giascon deputato ha diritto ad uno solo, rilasciandone la ricevuta e designando la persona che deve riceverlo. Sostituironsi nuovi biglietti per la tribuna della Presidenza.

Notizie estere

I duemila maggiori premi della grande lotteria di Parigi saranno estratti nelle feste di Natale, gli altri nei primi giorni di gennaio.

— A Marsiglia, nella ricorrenza dell'anniversario della fucilazione di Cremieux per i moti del 1871, i radicali volevano riunirsi per una dimostrazione alla sua tomba. L'autorità vietò.

— Il Congresso dei Comitati cattolici francesi decise di formare in tutti i capoluoghi di dipartimento Comitati di gineconsulti per opporsi alla soppressione delle scuole domenicali di religione.

— Il Times ha da Berlino: A Witten in Prussia si stanno costruendo per conto della Russia due specie di mitragliatrici Palmkranz. Le mitragliatrici di grosso calibro destinate alle barche torpediniere scaricano 300 palle al minuto; quelle di piccolo calibro destinate al campo, ne scaricano 800 e 1400 al minuto; e promettono di essere utilissime

nella difesa dei forti, dei fossati, delle breccie, dei valichi. A Pietroburgo si sta equipaggiando la nave crociera Nevezinsk della forza di 1,500 cavalli, fornita di sette cannoni.

DALLA PROVINCIA

Lestizza, addì 25 novembre.

Anche a Lestizza verso le ore 3 pom. della p. d. domenica nella Chiesa principale del Capoluogo venne cantato un solenne *Te Deum* in rendimento di grazie a Dio per il mancato regicidio, a Napoli al quale intervennero la Rappresentanza Municipale, gli allievi delle Scuole del Circondario Comunale guidati dai rispettivi maestri e quasi tutta la popolazione del sito.

E l'inneggio di ringraziamento al Signore pella sfuggita jattura Nazionale fu sì solenne e commovente, che dall'esultanza apparve escogitato dall'imatebre del cuore ad esprimere l'affetto e l'augurio di felice longevità, tributati al degno erede del Re galantuomo ed all'Augusta Famiglia.

p. Il Sindaco l'Assessore D.
Trigatti Francesco.

Da Tolmezzo ci scrivono circa le piogge torrenziali in Carnia nel 27 e 28 novembre:

Dopo un seguito di giornate umide e piovose, giungeva al suo termine quella del 27 settembre, che sarà pur troppo famosa nella cronaca della Carnia. La notte era buia; il vento spirava maledettamente forte e violento, la pioggia veniva giù a catinelle; era un continuo mugghiar del tempo burrascoso, e gli elementi parevano scatenati con tutta la loro possa contro queste alpestre regioni.

E così la natura spiegava i suoi mezzi e la imponente sua forza, a petto della quale l'uomo non può che rimanere trascolato di meraviglia e di stupore, ma non vinto, bensì sforzato a prendere nuova audacia per salvare il prestigio della sua potenza.

Il vento soffiava, ed il cielo, anche nel domani, 28, pareva avesse aperte le sue cateratte. E nel domani si videro i danni: smosso il terreno, frane, schianti d'alberi ad ogni piè sospinto, distruzioni d'opere; i torrenti ingrossati d'acqua ed ingombri di materia strariparono; alcuni cercarono nuovi letti, menando e spargendo ovunque la desolazione, e si lamenta lo sperpero delle verdi pendici, a cura di molte generazioni di uomini ridotte a terreno coltivabile e fruttifero; altri guastarono i manufatti che li infrenavano, distruggendo e travolgendo ogni cosa per modo che laddove pascevano le mandre e maturarono le messi, una nuda sterile superficie di ghiaia e sassi ha rese squallide le plaghe che un di pur furono tanto amene. E di più le vie di comunicazione interrotte e le strade mandate in rovina.

CRONACA DI CITTA

Accademia di Udine. Ricevammo oggi un fascioletto, che contiene i rendiconti dell'Accademia di Udine per l'anno 1877-78, dal quale deduciamo come i signori Accademici abbiano tenute diciotto sedute, e data prova di lodevole vitalità. Rispettato lo Statuto, provveduto alle nomine de' Soci ad ogni mancanza, letture quattordici, commemorazione di Soci defunti, risposte a quesiti del Municipio, e soprattutto la pubblicazione dell'Annuario statistico per la Provincia del Friuli, ecco il campo dell'attività dell'Accademia, quale risulta dai processi verbali compilati dell'egregio Segretario Occioni-Bonaffons. Quindi anche noi (quantunque non tra i più più sfegatati ammiratori delle Accademie, i cui diplomi teniamo in un cantuccio quali memorie d'altri tempi) dobbiamo esserne contenti, e specialmente perchè l'Accademia non visse isolata nel campo della speculazione scientifica, bensì seppe ispirarsi alle questioni sociali ed economiche e aompi lavori ad illustrazione della piccola Patria.

Quistioni stradali. Ricevammo dal Cadore una Memoria, con la quale si appoggiano, contro la Deputazione provinciale di Belluno, le idee della Rappresentanza provinciale del Friuli a proposito delle due strade provinciali di serie N. 58 e 59. La nostra Rappresentanza, col suo verbale 27 settembre p. p., aveva espresso il desiderio che al più presto venissero sistemate e costruite esse strade, ed aveva invocato il solerte concorso della Provincia di Belluno presso il Governo, proponendo che il lavoro fosse intrapreso nei Comuni superiori, tollerabile essendo per ora la linea stradale pel carreggio negli inferiori, e che s'incominciassero la strada del Mauria.

Per completare il cenno fatto l'altro ieri circa la costituzione d'una nuova Società fra i Calzolari di Udine, diremo che l'adunanza di domenica, oltre avere approvato uno speciale Statuto ed avere nominato a suo Presidente il sig. G. Batta Janchi, ha pure nominato il Consiglio. A coprire la carica di Consiglieri vennero nominati i signori Nigris Giuseppe, Della Rossa Pietro, Bonanni Pietro, Flabiani Giuseppe, Missio Ferdinando, Minotti Giacomo, Marangoni Gaspare e Bianchi Antonio.

Dopo degli eletti riportarono i maggiori voti i signori Boniempo Giuseppe, Valoppi Giuseppe, Bigotti Giuseppe, Pavan Giacomo, Toffoli Eugenio, Venturini Eugenio, Scilippa Antonio, Nigris Giovanni, Boer Carlo e Borghese Antonio.

Inoltre sappiamo che per festeggiare la inaugurazione della novella Società, domenica 8 corrente avrà luogo un *Banchetto*.

Alla novella Società mandiamo un saluto, facendo voti perchè abbia a godere di lunga e prospera vita.

Banca popolare Friulana di Udine Situazione al 30 novembre 1878.

ATTIVO

Numerario in cassa	L. 63,371.06
Valori pubbl. di prop. della Banca	» 180.—
Effetti scontati	» 1,002,789.94
id. in sofferenza al protesto	» 2,017.10
Antecipazioni contro deposito	» 60,994.81
Debitori in C. C. garantito	» 14,856.55
id. diversi senza spec. class.	» 43,088.79
Ditte e Banche corrispondenti	» 95,708.16
Agenzie Conto corrente	» 53,126.88
Dep. a cauzione di Carica e di C. C.	» 150,054.24
idem anticipazioni	» 99,385.40
Valore del mobilio	» 2,601.23
Spese di primo impianto	» 4,320.60

Totale delle attività L. 1,593,297.76

Spese d'ordinaria amm. L. 14,110.41

Tasse governative » 6,259.—

20,369.41

L. 1,613,667.17

PASSIVO

Capitale sociale diviso in	N. 4000 az. da L. 50 L. 200,000.—
Fondo di riserva	» 34,010.75
	234,010.75
Dep. a risparmio	» 46,953.16
id. in Conti correnti	» 998,172.82
Ditte e Banche corr.	» 9,013.87
Credit. diversi senza	speciale classific.
	» 10,488.15
Azionisti Conto div.	» 1,885.09
Assegni a pagare	» 2,607.—
	1,069,120.09

Depositant. diversi per dep. a cauz. » 250,239.64

Totale delle passività L. 1,553,370.48

Utili lordi depurati dagli

int. pass. a tutt'oggi L. 50,911.69

Risconto eserciz. prec. » 9,385.—

60,296.69

L. 1,613,667.17

Il Vice-Presidente
P. MARCOTTI

Il Censore
Ing. V. Canciani

Il Direttore
C. Salimbeni.

Vittime del Fella. La notte dal 25 al 26 novembre il falegname R. P. nel passare un ponte alquanto angusto cadde accidentalmente nelle acque del Fella che vi scorre sotto, e dalle onde fu trasportato fino a Chiusaforte dove fu raccolto cadavere.

Certo Z. C., d'anni 21, raccogliendo legna sulle sponde del Fella, si spinse troppo all'infuori di guisa che venne dalle acque travolto. Il suo cadavere fu rinvenuto a Venzone.

Ferimento. In Gonars certi F. G. e M. F. venuti alle mani fra di loro per questioni di interessi, il secondo, dato di piglio ad un tridente, menò diversi colpi all'avversario cagionandogli varie ferite non gravi.

Teatro Minerva. La Compagnia equestre dei Soci Steckel e Truzzi questa sera, mercoledì 4 dicembre alle ore 8, darà la penultima rappresentazione a beneficio del Direttore signor Alexandre Steckel l'Uomo volante, il quale in occasione della sua serata eseguirà esercizi sorprendentissimi.

Si distingueranno inoltre tutti i principali artisti, scene buffe dei Clowns rallegreranno gli intermezzi, e si faranno ammirare le simpatiche cavallerie Miss Ester o Miss Helene.

Domani avrà luogo l'ultima rappresentazione con l'Addio della Compagnia.

Nel giorno di domenica 8 dicembre la Compagnia di Prosa e Operette comiche diretta dall'artista Pietro Franceschini si produrrà, come abbiamo annunciato, su questo Teatro. Ed ecco il personale della Compagnia:

Donne: Matilde Gervasi Franceschini, Rebecca Gervasi Grossi, Clara Scannavino, Clementina Cassinari, Italia Benedetti, Gilda Scannavino, Fanny Ghezzi, Amelia Corsoni, Amalia Principi, Annetta Zarra. — **Uomini:** direttore Pietro Franceschini, Cesare Principi, Enrico Grossi, Achille Ghezzi, Enrico Tuochi, Diego Turrone, Oreste Grossi, Luigi Bettelli, Benedetto Benedetti, Antonio Zorzi, Eugenio Paroli, Dagoberto Costantini, Felice Mecchetti. — **Parti ingenuie:** Luigi e Mirra Principi. — **Maestro concertatore e direttore d'orchestra,** Raffaele Ristori.

FATTI VARI

Il Consiglio di Sanità di San Pietroburgo ha autorizzato l'importazione in Russia delle capsule di Guyot al catrame, tanto efficaci nei casi di infreddature, catarri, bronchitidi, tisi. Due capsule ad ogni pasto producono un rapido miglioramento. La cura viene a costare il prezzo insignificante di qualche centesimo al giorno.

Per evitare le troppo numerose imitazioni, esigere sopra ogni boccetta la firma Guyot stampata in tre colori.

La capsule Guyot trovansi in Italia nella maggior parte delle farmacie.

Ultimo corriere

Un telegramma da Vienna, 3, all'Adriatico dice che continuano gli arresti, specialmente a Buda-Pest, e che il Governo crede ad una vasta congiura internazionalista, la quale avrebbe diramazioni nelle grandi città industriali.

— Garibaldi scrisse a Zanardelli: Ricordatevi di villa Casalini. L'Italia è con voi. Datemi notizie di Cairoli.

— Prevedendo un'imponente dimostrazione a favore dell'onore Cairoli, i coalizzati fanno dichiarare che si uniranno a tale ovazione, per la parte gloriosa che il presidente del Consiglio ebbe nell'attentato di Napoli.

TELEGRAMMI

Milano, 2. Ebbe luogo una dimostrazione di 15,000 persone in favore del Ministero, alle grida di Viva il Re e il Ministero.

Parigi, 2. Mac-Mahon ricevette Beust. Discorsi scambiati constatarono gli eccellenti rapporti delle due Potenze.

Buda-Pest, 2. La Commissione della Delegazione austriaca approvò la proposta Herbst tendente a non discutere il progetto di credito per l'occupazione per il 1879, ma ad accordare provvisoriamente 15 milioni. La Commissione discusse quindi il rapporto del bilancio degli affari esteri.

Andrassy, criticando il rapporto, dichiarò considerarlo come un atto d'accusa e un voto di sfiducia. La Commissione approvò il rapporto con voti 12 contro 6.

Londra, 2. Un dispaccio da Lahore dice che una lettera dell'Emiro indirizzata a Cavagnari fu ricevuta a Dakka. Ignorasi il tenore.

Madrid, 2. I giornali smentiscono il prossimo matrimonio del Re.

Roma, 3. Un articolo di Luzzatti nella Nuova Antologia dimostra che la rinnovazione dei Trattati di commercio in Europa corre pericolo. Una parte della responsabilità peserebbe sull'Inghilterra, che respinse nel 1877 le proposte concilianti del ministro Say. L'articolo illustra con documenti la condotta leale dell'Italia.

Londra, 3. Il conte Sciuvaloff durante le vacanze del Parlamento ritornerà in Russia. I montanari afgani, convergendo da tutte le parti, molestano seriamente gli inglesi, che sono costretti a raccogliere in fretta corpi ausiliari.

Bucarest, 3. L'amministrazione ferroviaria fu avvertita che entro otto giorni avrà luogo il trasporto di tre corpi d'armata russi da Galatz per Giurgevo.

Roma, 3. Fu ieri aperta l'Università pontificia; a rettore è stato nominato il fratello del papa, monsignor Pecci.

Budapest, 3. La Delegazione ungarica votò i bilanci dei ministeri delle finanze e della marina. In quest'ultimo comprese ed approvò la somma stanziata per la costruzione di un nuovo legno a casamatta.

Seralevo, 3. Piove, nevicata ed il ghiaccio rende impraticabili le vie.

Costantinopoli, 3. La Lega albanese eccita gli abitanti dell'Epiro ad adattarsi all'annessione alla Grecia. Si crede che in primavera avrà luogo la cessione di Podgorizza al Montenegro. Si attende quanto prima la pubblicazione d'un proclama pacifico dello Czar. Il Sultano rispose la condizione che Midhat pascià fosse inamovibile per cinque anni, come diceva l'ambasciatore britannico Layard a nome del suo Governo.

Vienna, 3. Ha luogo attualmente uno scambio di idee fra i governi all'uopo di sventare la pretesa congiura internazionale.

L'avvenimento più importante e che forma il tema di tutte le conversazioni è il nuovo conflitto insorto in seno alla Commissione delegata cisleitana del bilancio, riguardo il budget del ministero degli esteri, e provocato dalla relazione compilata dal relatore Schaup. Questa relazione è un'acerba condanna per conte Andrassy, e per caso che domani venga approvata dalla Delegazione in seduta plenaria, pare che il conte Andrassy sia risoluto a dimettersi. La discussione avvenuta in seno alla Commissione fu acra ed accanita, ed altrettanto è probabile lo sia nella Delegazione plenaria; il Governo confida nondimeno di avere per sé la maggioranza.

I ministri Auerberg e De Pretis ritornano a Vienna per prepararsi per la riconvocazione del Reichsrath ed a ricostituire il gabinetto.

La deputazione del Municipio di Leopoli, inviata per protestare contro il procedere della polizia nella sera del 16 novembre, sarà ricevuta in udienza dall'Imperatore giovedì.

Budapest, 3. La fiaccolata dimostrativa degli studenti ed operai seguì ieri sera in buon ordine relativo. Le grida ed acclamazioni furono interminabili; furono pronunciati parecchi discorsi in onore e lode della Opposizione parlamentare ed in biasimo e condanna del ministero Tisza.

ULTIMI.

Washington, 2. Il Messaggio di Hayes constata l'abbondanza dei raccolti, la ripresa degli affari e le relazioni colle Potenze che sono amichevoli; dice che le trattative col Messico non sono riuscite, ma che produssero una diminuzione di depredazioni; raccomanda di evitare cambiamenti radicali nella situazione finanziaria, e raccomanda di organizzare la cavalleria ausiliaria contro gli indiani, preferendo però l'impiego dei mezzi civilizzatori.

Roma, 3. Il *Diritto* dice che le notizie diffuse dai giornali intorno ad una supposta deliberazione del Consiglio dei ministri di presentare la loro dimissione, prima del voto che chiuderà la discussione cominciata, oggi sono assolutamente infondate. Il ministero risponderà alle accuse, e chiederà alla Camera un esplicito voto di fiducia.

Roma, 3. Il *Diritto* dice: Il ministero dell'interno spedì ai prefetti una circolare telegrafica, invitandoli ad operare tutta la loro influenza per dissuadere dalle manifestazioni che vanno facendosi in favore del ministero, che esso reputa inopportune e sconsigliate. Aggiungeremo dal canto nostro che siffatte manifestazioni sono certo le più poderose armi, che si possono fornire agli avversari del ministero.

Lahore, 3. Dicesi che ieri avvenne una battaglia che durò tutta la giornata fra l'esercito di Roberts e le truppe afgane al passo di Peiwar. Ignorasi il risultato. — Le riserve della colonna di Quetta sono giunte a Kirta nel passo di Bolan.

Telegramma particolare

Roma, 4. Aula e tribune affollatissime; più di quattrocento Deputati presenti; Cairoli interverrà oggi o domani; il discorso di Bonghi fu giudicato ostile e bilioso; quelli di Sorrentino, Paternostro e Puccini non attaccarono direttamente il Ministero. L'Opposizione va illanguidendo, e la situazione migliora, anche perchè parecchi Deputati del mezzogiorno si chiarirono favorevoli al Ministero.

Gazzettino commerciale.

Sete. Nel complesso le vendite, durante questi ultimi tre giorni, malgrado il malessere subentrato non furono esigue, ma in prezzi a mala pena stazionari.

Per gli organzini, di rango superiore, minima ricerca e raro collocamento di isolato ballotto, all'ingiro di lire 83; per classici, con marca distinta, qualche vendita, da lire 78 a 79; sublimi 18/20, filatura nostrana, a lire 77; 18/22 a lire 76/75; 22/26 a lire 74; 54/28 incirca, belli corr. fini a

lire 75; 20/22 a lire 72 e 73; 20/24 a lire 71/50; 24/28 da 67 a 69; buoni correnti a lire 2 e 3 al disotto dei detti prezzi.

Nelle trame, dopo essere seguite nel breve periodo di risveglio trascorso diverse vendite, sopravvenne la calma.

I minimi affari aggiraransi sulle trame a due capi, 20/24, belle, a lire 72 e 72/50; 22/26 a lire 71; belle correnti, 24/28 a 20/30, a lire 65 e 66; buone correnti, in corso di animato, a lire 2 e 3 al disotto.

Circa alle greggie di rango distintamente classico, si è potuto ancora annoverare per titolo fino, lire 68 e 69; titolo medio, lire 66/50 incirca. Per primario, raro affare, 9/11, a lire 63 e 64; belle correnti, in maggior copia vendute, da lire 58 a 59; 9/12, milanesi, a lire 56; 12/14 e 13/15 da lire 53 a 55.

Nei cascami ancora sostegno per le struse, strazze e forate distinte.

Calma per il restante.

Nelle sete asiatiche è rimasta debole ricerca.

Seme-bachi. Leggiamo nella *Gazzetta del Villaggio*:

Quei pochi telegrammi che ci giungono, si contraddicono non poco. Alcuni affermano che dopo la partenza della valigia americana del 25 corrente da Yokohama, i prezzi dei cartoni seme-bachi diminuiscono sensibilmente, senza dire fino a qual cifra; altri invece sostengono che i prezzi sono aumentati in seguito all'esportazione limitata da soli 700 a 725,000 cartoni. Fatto è che l'importazione in quest'anno sembra che sarà di qualche cosa minore di quella della scorsa campagna.

I cartoni stati spediti a tutto oggi ascendono alla cifra di 600,000.

Bestiame. A Treviso, 3 dicembre, il prezzo medio dei bovini a peso vivo fu di lire 80 il quintale, dei vitelli lire 95, dei maiali lire 100.

Prezzi medii corsi sul mercato di Udine, nel 3 dicembre 1878, delle sottoindicate derrate.

	all'ettolitro da L.	18.80	a L.	19.50
Frumento	•	•	•	•
Granoturco	•	10.05	•	10.75
Segala	•	12.15	•	12.50
Lupini	•	7.35	•	7.70
Spelta	•	24.—	•	—
Miglio	•	21.—	•	—
Avena	•	8.—	•	—
Saraceno	•	15.—	•	—
Fagioli alpigiani	•	24.—	•	—
• di pianura	•	18.—	•	—
Orzo pilato	•	25.—	•	—
• in pelo	•	13.—	•	—
Mistura	•	11.—	•	—
Lenti	•	30.40	•	—
Sorgorosso	•	6.—	•	6.40
Castagne	•	5.50	•	6.—

D'Agostinis Gio. Batta gerente responsabile.

D'AFFITTARE per il 1° gennaio 1879. Un abitazione signorile in Via Savorgnanana N.

14, composta di N. 3 locali al piano terra.

N. 8 locali al 1° piano.

N. 3 locali al 2° piano.

N. 1 cantina.

Locali sull'angolo della stessa casa per uso studio.

Rivolgersi alla Ditta Fratelli Tellini.

D'affittare i Locali della Trattoria alla Loggia, tanto uniti che parzialmente.

FRATELLI DORTA.

AVVISO.

L'Agenzia generale per le Provincie Venete della Compagnia d'Assicurazioni « **La Centrale** » venne trasportata in Palazzo Florio, Via Palladio (ex Borgo S. Cristoforo).

Avviso agli agricoltori

Concime da cavallo, asciutto, stagionato ed a sotto tetto. Italiane L. 0.90 al quintale: da caricarsi al quartiere di Cavalleria.

Vendesi pure a metro cubo a prezzi mitissimi. Per gli acquisti dirigersi al magazzino dell'Impresa posto tra porta Ronchi ed Aquileja.

L'Impresa

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 3 dicembre			
Rend. italiana	83.25 1/2	Az. Naz. Banca	2012.50
Nap. d'oro (con.)	21.98	Fer. M. (con.)	359 —
Londra 3 mesi	27.47	Obbligazioni	—
Francia a vista	116.10	Banca To. (n.)	640 —
Prestit. Naz. 1866	—	Credito Mob.	687 —
Az. Tab. (num.)	837	Rend. it. stati.	—

LONDRA 2 dicembre		
Inglese	95.5 1/8	Spagnuolo 14 1/4
Italiano	74.5 1/4	Turco 12

VIENNA 3 dicembre		
Mobiliz. Lomb.	229.20	Argento 46.25
Lombard	97.70	C. su Parigi 116.30
Banca Anglo aust.	—	—
Austriache	253	Ren. aust. 62.30
Banca nazionale	786	id. carta —
Napoleoni d'oro	230.1 1/2	Union-Bank —

PARIGI 3 dicembre		
3 0/0 Francese	76.85	Obblig. Lomb. —
3 0/0 Francese	112.55	— Romane 273
Rend. ital.	75.45	Azioni Tabacchi 25.29
Ferr. Lomb.	151	C. Lon. a vista 9.14
Obblig. Tab.	—	C. sull'Italia 94.43
Fer. V. E. (1863)	244	Cons. ingl. —
— Romane	72	—

BERLINO 3 dicembre

Austriache	443.50	Mobiliare	120
Lombardo	403	Rend. ital.	74.10

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 3 dicembre (ult. chiusura)
Londra 116.30 Argento 100. — Nap. 930.1 1/2

BORSA DI MILANO 3 dicembre

Rendita italiana 83.15 a — fine —
Napoleoni d'oro 21.97 a —

BORSA DI VENEZIA 3 dicembre

Rendita pronta 83.10 per fine corr. 83.20
Prestito Naz. completo — e stallonato —
Veneto libero —, timbrato — Azioni di Banca
Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250.
Da 20 franchi a L. —
Bancanote austriache —
Lotti Turchi —
Londra 3 mesi 27.40 Francese a vista 100.80

Valute

Pezzi da 20 franchi da 21.94 a 21.96
Bancanote austriache 235. — 235.25
Per un fiorino d'argento da — a —

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

3 dicembre	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0°			
alto metri 115.01	744.8	743.6	744.9
livello del mare m.m.	70	69	69
Umidità relativa	misto	misto	coperto
Stato del cielo			
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.)	calma	N E	E
(vel. a.)	0	1	1
Termometro cent.	4.8	8.1	5.8
Temperatura massima	8.5		
Temperatura minima	2.2		
Temperatura minima all'aperto	-2.0		

Orario della strada ferrata.

Arrivi		Partenze	
da Trieste	da Venezia	per Venezia	per Trieste
ora 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant. e
9.19 a.	2.45 pom.	6.05 "	3.10 pom.
9.17 pom.	8.22 dir.	9.44 dir.	8.44 dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.
da Chiasso	da Chiasso	per Chiasso	per Chiasso
ora 9.05 antim.	9.05 antim.	ora 7. — antim.	7. — antim.
2.15 pom.	2.15 pom.	3.05 pom.	3.05 pom.
8.20 pom.	8.20 pom.	6. — pom.	6. — pom.

Le inserzioni dall'Estero pel nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.

CARTOLERIA

MARCO BARDUSCO

Fornitore degli Uffici Municipali e Scuole Comunali

UDINE — Mercatovecchio sotto il Monte di Pietà — UDINE

Carta quadrotta commerciale a doppia rigatura alla Risma da fogli 400 L. 4. —

Idem con intestatura a stampa » 6. —

Enveloppes giapponesi formato IV commerciale al mille » 4.50

Idem con intestatura a stampa » 9.50

Libri da scrivere in carta satinata, a qualunque rigatura e con carta asciugante:

Formato 4° protocollo da pagine 32 cadauno Cent. 7 al %	L. 4.75
» » » » 64 » » 14 » » »	12. —
» » » » 32 » » 9 » » »	8. —
» » » » 64 » » 20 » » »	18. —

Libri di testo delle Scuole elementari collo sconto del 5 per cento.

Oggetti di Cancelleria e di Disegno d'ogni specie.

Prezzi speciali pegli Onorevoli Municipi e per Signori Maestri.

Deposito Carte da impacco, da stampa, comuni, commerciali, da lettere ecc. a prezzi ristrettissimi.

Grande assortimento di Stampe ed Oleografie, antiche e moderne, nazionali ed estere a prezzi di fabbrica.

Quadri, Cornici e Specchiere d'ogni genere anche a pagamento rateale.

Richiamiamo l'attenzione sopra il seguente articolo tolto dalla principale Gazzetta Medica di Berlino: Allgemeine Medicinische Central Zeitung, (pag. 744, N. 62, 16 marzo 1873); Da qualche anno viene introdotta eziandio nei nostri paesi la

VERA TELA ALL'ARNICA

DELLA FARMACIA N. 24

DI OTTAVIO GALLEANI

Via Meravigli e Piazzetta ss. Pietro e Lino

Incaricati di esaminare ed analizzare questo SPECIFICO, dopo ripetute prove ed esperienze, ci troviamo in obbligo di dichiarare, che questa Vera Tela all'Arnica Galleani è un RITROVATO raccomandabilissimo sotto ogni rapporto ed un efficacissimo rimedio per i reumatismi, le nevralgie, sciatiche, doglie reumatiche, contusioni e ferite d'ogni specie, applicato alle reni nelle leucorree o fiori bianchi, debolezze ed abbassamento dell'utero. Con essa si guariscono perfettamente i calli ed ogni altro genere di malattie ai piedi.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

SI AVVERTONO I CONSUMATORI

di domandare sempre e non accettare che la Tela Vera Galleani di Milano. — La medesima, oltre la firma del preparatore, viene controsegnata con un timbro a secco: OTTAVIO GALLEANI, MILANO.

(Vedasi la dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 4 agosto 1869)

Costa lire UNA la scheda e la Farmacia Galleani la spedisce in tutto il Regno contro rimessa di vaglia postale di L. 1.20.

VENEZIA, li 19 luglio 1875.

Stim. Sig. Ottavio Galleani Milano.

La vostra Tela all'Arnica operò su di me un vero miracolo! Tormentato da una terribile irritazione nervosa, dolori alla spina dorsale e debolezza alle gambe, ora mi trovo quasi del tutto liberato e mi pare persino di essere ringiovanito.

Tutto vostro umile servo

DON NICOLA SOMBRENO, Curato.

Quando però si vedesse che la Vera Tela all'Arnica non fosse sufficiente a far scomparire i sopra indicati mali, per cause ignote, secondo consigliano i primari medici-chirurghi delle cliniche Tedesche ed Inglesi, si deve applicare alla parte dolente il rinomato

CEROTTO NORIMBERGA

che fin dal 1829 è usato con sempre ottimi risultati e di ammirabili effetti nelle nevralgie e dolori reumatici, lombo-addominali o lombagini, costituiti da forti dolori bacinanti alla regione dei lombi che si irradiano alle natiche ed ai genitali esterni. — Esso è composto di principi resinosi astringenti che si verificarono sempre utili in quest nevralgie di difficile cura e sempre ostinate.

Costa L. 3.50 la pezza: si spedisce in tutto il Regno mediante vaglia o francobolli postali di L. 3.70 ciascuna.

Scrivere alla Farmacia N. 24 Ottavio Galleani Via Meravigli, e Piazzetta SS. Pietro e Lino, Milano.

Rivenditori in UDINE: Fabris Angelo, omelli Francesco, A. Fi-lippuzzi, ommessati, farmacisti.

Avviso ai Caffettieri, venditori e consumatori di Birra

Avviso Interessante

BIRRONE

di ottima qualità a centesimi 14 al Litro

Mediante il rinomato ESTRATTO YVELIS si fabbrica in pochi minuti, senza imbarazzi né apparecchi, una quantità di Birra, di qualità e di gusto igienico, conservativa, per nulla inferiore alle Birre di Chiavenna, di Vienna, Baviera, a prezzo eccezionale, perchè costa solo centesimi 14 al litro.

Prezzo corrente del pacco, dose 125 litri Lire 12.00

» » » » 65 » » 6.50

(Franco di porto per la posta in tutta l'Italia)

Ogni pacco è munito della più semplice spiegazione sul modo di adoperare senza tema di errare.

Prodotto garantito di grande utilità per i consumatori o venditori di Birra — Unico deposito per la vendita presso la Ditta

G. Perino in Coggiola (Novara)

che ne fanno spedizione in tutta l'Italia ed all'Estero a chi invia vaglia postale o Biglietti di Banca Nazionale entro lettera raccomandata.

G. Perino, in Coggiola (Novara)